

La primavera è arrivata, anzi sembra essere arrivato l'estate tanto sono diventate calde le giornate. Il bridge si sveglia dal torpore invernale ed è tutto un fermento. Ci sono i giochi della gioventù e vedere tutti quei bambini con le carte in mano che cercano di giocare un bridgetto quasi umano ci fa sorridere (qualcuno, maligno come sempre, sostiene che i bambini giochino molto meglio di certa gente che frequenta i circoli da decenni! Il maligno afferma che i bambini almeno giocano la carta più vicina al pollice ed in questo modo, per la legge dei grandi numeri, qualche volta scende giù la carta giusta!) Ci sono poi le finali dell'Ariminum, il nostro torneone nato per sancire ufficialmente l'unione delle due associazioni. Ci sono le finali del campionato romagnolo, sia a coppie che a squadre e dietro l'angolo c'è Salsomaggiore con i campionati a squadre ed i campionati allievi, ci



sono poi simultanei come piovesse (e giù preziosi punti federali!!!)

Insomma c'è un bel pò di carne al fuoco ed i bridgisti riminesi possono divertirsi parecchio sia in casa che fuori. Con tutto questo bridge il livello medio dei giocatori tende a crescere velocemente (o almeno dovrebbe, sottolinea con enfasi il maligno): si vedono sempre più spesso **splendide** giocate sia nei vari tornei sia, ed è difficile da crederci, nei tavoli pomeridiani che rappresentano una durissima palestra di allenamento. Dovete sapere infatti che giocare al circolo di pomeriggio è una vera e propria ... esperienza di vita . Ci vuole un carattere di ferro per esibirsi, circondati da feroci critici (che guardano le carte di tutti e ... non sbagliano mai un impasse!) prontissimi a balzarti



addosso ed a sbranarti se, secondo la loro logica bridgistica, ti sei permesso di fare una presa in meno perché non hai indovinato la figura delle atout. A volte sembra quasi un gioco al massacro a cui sopravvivono solo i più forti e chi ne esce vivo mostra con orgoglio le tante cicatrici riportate !

Però si continuano a vedere ancora degli svarioni terrificanti che o per disattenzione o per ignoranza della giusta via da prendere, portano a dei risultati veramente negativi. Faccio un esempio di ciò che intendo. La dichiarazione va in questo modo: carte di N (♠ Qx - ♥ KQJ9x - ♦ A 10 x - ♣ J xx) sistema base giocato : 5[^] nobile, ♣ forte , ♦ di preparazione (cioè il sistema che va per la maggiore a Rimini)

N	E	S	O
1♥ -	P -	1♠ -	P
1SA -	2♦ -	3♣(*) -	P
3♦(**)-	X -	4♣ -	P
4♠ -	P -	P -	X
P -	P -	5♣ -	X
P -	P -	P	

Spiegazione della dichiarazione secondo sistema:

1♥ = 5+ carte, max 15/16

1♠ = 4+carte,4/5+ p.o.

1 SA = distribuzione 5 - 3 - 3 - 2

2♦ = ho le quadri

3♣ = questa dichiarazione ha alcune caratteristiche **basilari**: 1) le ♣ potrebbero essere addirittura terze, 2) sicuramente allunga le ♠ che sono almeno 5[^], 3) è forzante manche e quindi presuppone un punteggio adeguato.

3♦ = quarto colore (già trattato nella puntata precedente)

4♣ = distribuzione almeno 5 / 5, probabile singolo o chicane a ♥ , nessun fermo a ♦

4♠ = siamo a livello 4, proviamo la manche a ♠ dove in appoggio ho due carte

X = secondo me non riuscirete a farle!

5♣ = visto che le ♠ sono divise male, provo la manche a ♣

X = secondo me non farete neanche 5♣

E ci credo che non faremo neanche 5 ♣ perché la mano di sud era : ♠Axxx ♥ x ♦ xx ♣ Axxxxx , solo 8 punti onori e solo 4 carte di picche. Forse non è una mano facilissima da dichiarare, capisco che dopo l'intervento di quell'antipatico di est con 2♦ ci si possa sentire spiazzati, ma dire 3♣ mi sembra in tutta onestà errato e fuorviante per il compagno. Provare a dire **contro** (di certo non punitivo) come la vedete? E magari sul 2 SA del partner dire 3♣ (questa volta non equivoco!)

Bellissima questa mano che vi sto per descrivere, giocata nella finale del Campionato romagnolo a coppie, e che si inserisce perfettamente nel tema delle "convenzioni" (queste sconosciute!!!!) La dichiarazione avviene così:

N E S W

1♦ (*) - 2♦ (**)- P - 4♠

P - P - X - fine

(*) ♣ forte ♦ **di preparazione** nobili 5[^] (**) per i nobili da un lato del sipario, naturale dall'altro (tutto ciò significa che se si usa una convenzione bisogna essere certi che il partner ne sia a conoscenza!!! E che la ricordi sempre!!!!)

Morale : 7 down = 1700 (non male per un'incomprensione!) eppure non è stato un top!!!!

In un altro tavolo, grazie ad un'altra splendida convenzione, hanno giocato con le carte di E / W

1 S.A. contratto e surcontratto (ovviamente il surcontro era S.O.S. ma solo per una persona) **meno 7 (sette)** avete letto bene, i giocatori hanno fatto **ZERO** prese! Ho difficoltà a calcolare la cifra spropositata che è stata segnata (3400 !!!!) ma spero che alcune mie amiche innamorate delle convenzioni provino a riflettere un momento su questi episodi!

E per finire una perla di saggezza :

“ Il destino mischia le carte, l'uomo gioca la partita (Victor Hugo)!”

Alla prossima dal Colonel